

Conservazione degli ecosistemi marini e sostenibilità della pesca: ricercatori, operatori del settore pesca e amministratori a confronto

Dibattito sulla proposta di istituzione di una Fishery Restricted Area nel Canyon di Bari

5 aprile 2019

**Dipartimento di Biologia – Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Campus – Via E. Orabona 4 – 70125 Bari**

Il meeting “Conservazione degli ecosistemi marini e sostenibilità della pesca: ricercatori, operatori del settore pesca e amministratori a confronto – Dibattito sulla proposta di istituzione di una Fishery Restricted Area (FRA) nel Canyon di Bari” – è stato realizzato il 5 aprile 2019, presso il Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari.

I principali obiettivi del meeting consistevano nel presentare e nel discutere la proposta di istituire un’area ad accesso limitato (*Fishery Restricted Area, FRA*) nel Canyon di Bari, al fine di contribuire ad un’attività di pesca sostenibile. Al meeting hanno partecipato ricercatori, associazioni di categoria, agenzie ambientali, amministratori locali e regionali, autorità marittime, tutti operanti in ambito marino e in attività riguardanti la pesca nei mari pugliesi.

Giuseppe Corriero, Direttore del Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti.

Angelo Tursi (Università di Bari), moderatore del meeting, ha spiegato la motivazione generale dell’incontro, sottolineando l’opportunità per chi opera nell’ambiente marino di discutere sulla necessità di misure gestionali che possano combinare la conservazione della biodiversità all’uso sostenibile delle risorse alieutiche. Di seguito, ha avviato i lavori invitando i relatori per gli interventi programmati in agenda.

Maria del Mar Otero (IUCN, Malaga) ha presentato il ruolo dell’Unione Internazionale per la Conservazione della Natura nel processo di valutazione dello stato di conservazione di specie e habitat, nel promuovere e supportare eque ed efficaci soluzioni che permettano il “governo” delle risorse naturali e che affrontino le sfide della società. Ella ha mostrato le Categorie delle Liste Rosse previste dall’IUCN e alcune iniziative di conservazione a livello Mediterraneo, focalizzando l’attenzione sui coralli di acque fredde (Cold Water Coral, CWC) (coralli profondi) e sui punti caldi (hot-spot) della biodiversità marina profonda.

Gianfranco D’Onghia (Università di Bari) ha presentato le conoscenze acquisite sulla distribuzione degli ecosistemi a coralli profondi lungo il margine continentale pugliese, il loro ruolo come fornitori di beni e servizi ecosistemici (SE) e come aree rifugio, di riproduzione e reclutamento di giovanili per specie di profondità, anche di interesse commerciale. Queste specie che si riproducono negli ecosistemi a coralli, incrementano l’abbondanza locale degli individui che, per effetto densità-dipendente, si spostano verso aree circostanti (*spill-over effect*) rinnovando le loro popolazioni soggette ad attività di pesca sui fondali fangosi. Poichè in molte specie ittiche la fecondità cresce con la taglia, gli individui di taglie grandi presenti negli ecosistemi a coralli

aumentano la produzione di uova-larve e giovanili verso i fondali strascicabili con benefici effetti per le risorse ittiche (*re-stocking*) e per le attività di pesca. D'Onghia ha anche mostrato i principali impatti antropici su questi ecosistemi di profondità (riscaldamento delle acque, *marine litter*, attività di pesca).

Lorenzo Angeletti (ISMAR-CNR, Bologna) ha presentato dati idrografici, geologici e biologici, di supporto alla proposta di una FRA per il Canyon di Bari. In particolare, ha mostrato la presenza di numerose specie sensibili che caratterizzano gli Ecosistemi Marini Vulnerabili (*Vulnerable Marine Ecosystem, VME*) e, pertanto, con priorità di conservazione, nonché la presenza di numerose specie commerciali che utilizzano il Canyon di Bari come Habitat Essenziale (*Essential Fish Habitat, EFH*) per il loro ciclo vitale. Angeletti ha mostrato l'area centrale (*core area*) e l'area tampone o cuscinetto (*buffer area*) che costituirebbero rispettivamente le aree ad accesso proibito e limitato della FRA. Inoltre, ha evidenziato il ruolo del Canyon di Bari come provincia a coralli mediterranea più settentrionale rispetto al flusso delle masse d'acqua, tra le Acque Intermedie Levantine (*Levantine Intermediate Water, LIW*) e le Acque Profonde Adriatiche (*Adriatic Deep Water, ADW*), nel connettere i coralli profondi del Canyon di Bari con quelli delle altre province più meridionali nell'intero bacino mediterraneo, a partire da quella presente al largo di Santa Maria di Leuca.

Maria Teresa Spedicato (COISPA, Tecnologia & Ricerca, Bari) ha presentato i dati relativi alle attività di pesca lungo il basso Adriatico e intorno al Canyon di Bari. Ella ha evidenziato che l'atteso livello di produzione, in termini di catture e sbarchi, dei fondali candidati per l'istituzione della FRA è alquanto trascurabile in confronto alla produzione dell'intera GSA 18 (Adriatico meridionale). Lo scorfano di fondale (*Helicolenus dactylopterus*), seguito dal pagello bogaraveo (*Pagellus bogaraveo*), sono le specie ittiche più abbondanti intorno all'area prevista per la FRA rispetto ad un'area di controllo e all'intera parte occidentale della GSA 18. Spedicato ha mostrato i dati degli sbarchi e le condizioni di sfruttamento per le più abbondanti risorse demersali (nasello, scampo e gambero rosa), suggerendo che l'istituzione della FRA potrebbe avere soltanto effetti positivi per le marinerie locali. Infine, Spedicato ha proposto le seguenti raccomandazioni gestionali. Area centrale (*core area*) della FRA: Permanente chiusura dell'area ad ogni tipo di pesca professionale o ricreativa.

Area tampone o cuscinetto (*buffer area*) della FRA:

- Attività di pesca con palangaro e trappole può essere consentita se in possesso di specifica autorizzazione e se dimostrata pregressa attività di pesca nell'area.
- Chiusura permanente a reti trainate e a reti da posta fisse, nonché ad ogni attività di pesca ricreativa.
- Per la pesca esplorativa mediante reti trainate e reti da posta fisse potrebbe essere consentito l'accesso per un limitato periodo di tempo previa dimostrazione di nessun impatto su VMEs ed EFH. Pertanto, un dossier tecnico con le specifiche caratteristiche dell'imbarcazione, dell'attrezzo da pesca da utilizzare e della campagna esplorativa da realizzare dovrà essere fornito alle autorità competenti. Questo dossier tecnico sarà utilizzato per valutare eventuali impatti su VMEs e EFH prima dell'autorizzazione della pesca esplorativa da parte delle autorità competenti. Osservatori a bordo dovranno essere previsti per individuare eventuali impatti della pesca esplorativa.

Misure di Monitoraggio, Controllo e Sorveglianza (MCS) nella proposta FRA potrebbero includere:

- Regime di accesso: lista di imbarcazioni autorizzate, che devono rispondere a requisiti ben precisi (ad esempio VMS o AIS in funzione; registrazione degli attrezzi da pesca presenti a bordo).
- Regime di controllo: designazione di specifici punti di ingresso in porto, obbligo di preavviso di arrivo in porto, controllo del pescato. Le autorità competenti devono designare i porti in cui è possibile rientrare dopo aver avuto accesso alla pesca nella FRA del Canyon di Bari.
- Monitoraggio: per le imbarcazioni che pescano e/o transitano nella FRA del Canyon di Bari, il VMS deve fornire la posizione dell'imbarcazione all'interno dell'area ogni 30 minuti,

comunicare l'ingresso e dichiarare le catture già effettuate prima di entrare nella FRA.

- Dichiarazione delle catture di specie considerate indicatrici di VME e di specie Vulnerabili come catture accidentali: catture considerate indicatrici di VME (es. coralli bianchi) devono essere fotografate dando una stima del peso totale e registrate nel "logbook"; le catture accidentali di specie Vulnerabili devono essere registrate secondo il Protocollo elaborato dalla Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM). Queste informazioni dovrebbe essere rese disponibile per l'attività gestionale.

Giampaolo Buonfiglio (MEDAC - Mediterranean Advisory Council) ha presentato il ruolo del MEDAC nella gestione delle risorse alieutiche, che consiste nella preparazione di opinioni sulla gestione della pesca relativamente ad aspetti socio-economici al fine di sostenere il settore pesca nel Mediterraneo. Tali opinioni vengono sottoposte agli Stati Membri e alle Istituzioni Europee al fine di facilitare il conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (CFP). Il MEDAC ha anche il ruolo di preparare proposte e fornire suggerimenti per soluzioni tecniche, così come raccomandazioni congiunte alle richieste degli Stati Membri.

Angelo Petruzzella (Presidente Legacoop Agroalimentare - Dipartimento Pesca Nazionale) ha presentato una simulazione sulla riduzione dello sforzo di pesca e le conseguenti conseguenze economiche che renderebbero non sostenibile una impresa da pesca. Egli ha anche mostrato il progetto FishCreditCoop che mira a facilitare l'accesso al credito e informare le cooperative di pescatori come organizzare un "business plan" per gestire le loro attività di pesca.

Giancarlo Sardano (Direttore Cooperativa Fra Pescatori di Monopoli) ha presentato le diverse difficoltà del settore pesca, spesso legate alle varie misure gestionali che vengono adottate, che impediscono il ricambio generazionale nel settore. In effetti, il lavoro di pescatore non risulta attrattivo per le nuove generazioni.

Paolo Pelusi (Consorzio Mediterraneo) ha mostrato il ruolo della limitazione spazio-temporale della pesca (chiusure di aree e fermi di pesca) per una gestione sostenibile delle risorse. Le zone con accesso proibito e i fermi stagionali di pesca dovrebbero essere individuate/i su robuste basi scientifiche, considerando le caratteristiche biologiche delle specie e coinvolgendo le associazioni di pescatori nelle decisioni da intraprendere. Egli ha presentato le principali limitazioni spazio-temporali dell'attività di pesca nei mari italiani, incluso il basso Adriatico, nonché le nuove proposte relative al piano pluriennale riguardante il Mediterraneo occidentale.

Dibattito

Al termine delle presentazioni, tra i partecipanti al meeting è iniziato un dibattito costruttivo che ha visto tutti concordi nel conseguimento del comune obiettivo di contribuire ad una pesca sostenibile lungo le coste pugliesi. In particolare, non sono state espresse ragioni di opposizione dalle associazioni dei pescatori rispetto alla proposta di istituire una FRA per il Canyon di Bari. Rispetto alla possibilità di non considerare restrizioni o limitazioni di accesso alla pesca ricreativa, tutti hanno convenuto sulla necessità di articolare la proposta della FRA coerentemente con le politiche nazionali ed internazionali di rispetto delle regole anche per la pesca ricreativa. Pertanto, anche per tale tipo di pesca dovrà essere prevista la restrizione permanente nella FRA.

Chiusura del meeting

Angelo Tursi ha chiuso il meeting sottolineando il proficuo confronto avuto tra i diversi operatori in ambito marino e del settore pesca ringraziando tutti i partecipanti per i loro contributi e per la loro collaborazione.

L'Agenda del meeting è riportata nell'**Annex I**. La lista delle persone invitate e dei partecipanti è nell'**Annex II**.

English version

Conservation of marine ecosystems and sustainability of fisheries: views from researchers, fisheries operators and administrators

Debate on the proposal to establish a Fishery Restricted Area in the Bari Canyon

5 April 2019

**Department of Biology – University of Bari Aldo Moro
Campus – Via E. Orabona 4 – 70125 Bari, Italy**

The meeting “Conservazione degli ecosistemi marini e sostenibilità della pesca: ricercatori, operatori del settore pesca e amministratori a confronto – Dibattito sulla proposta di istituzione di una Fishery Restricted Area (FRA) nel Canyon di Bari” – has been held at the Department of Biology of the University of Bari on 5th April 2019.

The main objectives of the meeting were to present and discuss the proposal on the establishment of a Fishery Restricted Area (FRA) in the Canyon of Bari with the aim to contribute to sustainable fisheries. The meeting was attended by researchers, fisher’s organisations, environmental agencies, local and regional administrations as well as maritime authorities related to the fisheries management in the region.

Giuseppe Corriero, Director of the Department of Biology of the University of Bari, welcomed participants to the meeting.

Angelo Tursi (University of Bari), moderator of the meeting, explained the general motivation for the meeting pointing out on the opportunity for people that works in the marine environment to discuss on the need of management measures which can combine biodiversity conservation and sustainable use of the fisheries resources. Thus, he started inviting the speakers for their presentations foreseen in the agenda.

Maria del Mar Otero (IUCN, Malaga) explained the role of the International Union for the Conservation of the Nature in valuing and conserving nature, promoting and supporting effective and equitable governance of natural resources and deploying nature-based solutions to address societal challenges. She presented the IUCN Red List Categories and some conservation initiatives at Mediterranean level, focusing on cold-water corals and vulnerable deep-sea biodiversity hot-spots.

Gianfranco D’Onghia (University of Bari) presented the general knowledge on the distribution of cold-water coral (CWC) ecosystems along the Apulian margin, their role as ecosystem services (SE) providers and as shelter, spawning and recruitment sites for deep-sea species, including deep-water fishery resources. As density increases in an unfished coral habitat, the dispersal of individuals will occur as a density-dependent effect (spill-over effect). Since in most fishes the fecundity increases with size, coral habitat-related species that grow larger and aggregate in these habitats will increase the output of offspring toward fishing grounds with beneficial effects for fisheries (re-stocking). D’Onghia also showed the main anthropogenic impacts on CWC ecosystems

(water heating, marine litter, fishing).

Lorenzo Angeletti (ISMAR-CNR, Bologna) presented hydrographic, geological and biological data to support the proposal of FRA for the Bari Canyon. In particular, he showed the presence of a *Vulnerable Marine Ecosystem (VME)* with sensitive species of conservation priority and commercial species which use the Bari Canyon as *Essential Fish Habitat (EFH)*. He also showed the core and buffer areas for the FRA proposal and the role of the path of the flow of the Levantine Intermediate Water (LIW) and Adriatic Deep Water (ADW) in connecting the CWC of Bari Canyon with those of the other CWC provinces in the Mediterranean, starting from that located off Cape Santa Maria di Leuca.

Maria Teresa Spedicato (COISPA, Tecnologia & Ricerca, Bari) showed the data related to the fishery activities along the southern Adriatic Sea and around the Bari Canyon. She evidenced that the expected production level, in terms of catches and landings, from the grounds of the candidate FRA, should be negligible compared to the production in the whole GSA18. The blackbelly rosefish (*Helicolenus dactylopterus*) and the blackspot seabream (*Pagellus bogaraveo*) were the most abundant fishes in the area around the candidate FRA compared to a “control area” and to the whole west GSA18 (500-600 m depth). Spedicato showed landing data and exploitation condition for the most important demersal resources (hake, Norway lobster and deep-water rose shrimp) suggesting that the establishment of the FRA could have only positive effects on the local fisheries. Finally, she proposed the following recommendations for the management.

Core area of the FRA: Permanent closure of the area to any professional or recreational fishing activities.

Buffer area of the FRA:

- Fishing activities with long-lines and traps may be allowed for the vessels in possession of a specific authorization and whether historical fishing activity in the buffer zone is demonstrated.
- Permanent closure to towed nets and bottom set nets and any recreational fishing activity.
- Exploratory fishing for towed nets and bottom set nets could be allowed to fish for a specific period of time previous demonstration of no adverse impact on VMEs and EFH. For this, a technical dossier specifying the technical characteristics of the vessels, gear used and technical parameters of the campaign should be provided to the competent authorities. This technical dossier will be used to evaluate the impact on VMEs and EFH before approval of the exploratory fishing by competent authorities. Observers on board should be considered to identify eventual impacts of the fishing.

Monitoring, Control and Surveillance (MCS) measures in the proposed FRA could include:

- Access regime: closed list of authorized vessels, with specific requirements (equipped with a vessel monitoring systems (VMS) and/or automated identification systems (AIS) in correct working order, as well as registration obligations including those for the fishing gear on board).
- Control regime: designation of landing points, obligations of notice of arrival in port and control of landings. To this end, the relevant fisheries authority shall designate landing points in which landings from captures in the FRA is authorized.
- Monitoring regime: for fishing vessels operating or transiting in the FRA, the VMS should give positions in the FRA every 30 minutes, communicate the entry into the FRA area with the declaration of catches on the ship's hold before the entry.
- Reporting of fishing catches, VME indicator taxa capture and vulnerable species as bycatch: catches of VME indicator taxa must be photographed with estimated amount in kg consistently recorded in the logbook; catches of vulnerable species as bycatch should be reported following the GFCM Protocols for self-reporting. This information should be available for the management activities.

Giampaolo Buonfiglio (MEDAC - Mediterranean Advisory Council) presented the role of MEDAC in the management of fisheries resources. Such a role includes the preparation of opinions

on fisheries management on socio-economic aspects in support of the fisheries sector in the Mediterranean, to be submitted to the Member States and the European institutions in order to facilitate the achievement of the objectives of the CFP. MEDAC's role also involve preparing propositions for technical solutions and suggestions, such as joint recommendations at the request of the Member States.

Angelo Petruzzella (Presidente Legacoop Agroalimentare – Dipartimento Pesca Nazionale) presented a simulation on the reduction of the fishing effort and the relevant economic consequences which make difficult the sustainability for a fishing company. He also showed the project FishCreditCoop aiming to facilitate access to credit and to inform the fishing cooperatives how to organize a business plan to manage their fishing activities.

Giancarlo Sardano (Direttore Cooperativa Fra Pescatori di Monopoli) presented several difficulties of the fishing sector, often linked to the various management measures, which prevent the generational change in this sector. Actually, the fishing job is not attractive for the young people.

Paolo Pelusi (Consorzio Mediterraneo) showed the role of the spatio-temporal closures for a sustainable management of the fishery. Closed area and season should be identified on the robust scientific basis, taking into account the biological characteristics of the species and involving fishermen associations in the decisions. He presented the main and most recurrent spatio-temporal closures along the Italian seas, including the south Adriatic Sea, and the new proposals as part of the West Med regulation.

Debate

At the end of the presentations, a constructive debate started among fishermen association personnel and researchers. The spokespersons agreed on the achievement of a common objective to contribute to sustainable fisheries along the Apulian region. In particular, no opposition was expressed by fisher's organisations with respect to the proposal of FRA for the Bari Canyon. In relation to the possibility to avoid restrictions for the recreational fishing, all the participants agreed on the need to regulate the FRA proposal coherently with national and international policies. Thus, the attendants also agreed on the fact that recreational fishing should respect the permanent fishing closure in the FRA.

Closure of the meeting

Angelo Tursi closed the meeting underlining that the debate was very fruitful and thanked the participants for their input and collaboration.

The Agenda is reported in the **Annex I**. The list of the invited persons and participants is in the **Annex II**.

Agenda

Ore 9.30-10.00

Registrazioni dei partecipanti e caffè di benvenuto

Apertura del meeting

Saluti istituzionali: GIUSEPPE CORRIERO (Direttore del Dipartimento di Biologia - Università di Bari)

Programma degli interventi

Ore 10.10

Il ruolo dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura

MARIA DEL MAR OTERO (IUCN --Centre for Mediterranean Cooperation)

Ore 10.20

Ecosistemi a coralli profondi lungo le coste pugliesi: ruolo ecologico ed impatti antropici

GIANFRANCO D'ONGHIA (Dipartimento di Biologia - Università di Bari)

Ore 10.30

Proposta di realizzazione di una "Fisheries Restricted Area" (FRA) nel Canyon di Bari

LORENZO ANGELETTI (ISMAR-CNR, Bologna)

Ore 10.40

Risorse della pesca dell'Adriatico meridionale e possibili interazioni con il Canyon di Bari per gli effetti nella gestione delle risorse

MARIA TERESA SPEDICATO (COISPA, Tecnologia e Ricerca, Soc. Coop. a rl)

Ore 10.50

Il ruolo del MEDAC nella gestione delle risorse della pesca

GIAMPAOLO BUONFIGLIO (Presidente MEDAC - Mediterranean Advisory Council)

Ore 11.00

Riduzione dello sforzo di pesca e sostenibilità economica delle imprese

ANGELO PETRUZZELLA (Presidente Legacoop Agroalimentare - Dipartimento Pesca Nazionale)

Ore 11.10

Il ricambio generazionale nelle imprese di pesca

GIANCARLO SARDANO (Direttore Cooperativa Fra Pescatori di Monopoli)

Ore 11.30

Dibattito

Moderatore: ANGELO TURSÌ (Dipartimento di Biologia - Università di Bari)

Ore 12.30

Conclusioni

List of Invited Persons and Participants (*)

	Nome	Cognome	Ruolo	Ente/Società
*	Antonio	Seitanni		A.N.A.P.I. PESCA – Associazione Naz. Aut. Piccoli Imprenditori Pesca
				ABAP
*	Marcello	Colao		ABAP
*	Nicolò	Fanelli		ABAP
*	Giuliano	Lamanna		ABAP
*	Nicola	Lopez		ABAP
*	Vittoria	Gnetti	Responsabile outreach	Adriatic Recovery Project
*	Domitilla	Senni		Adriatic Recovery Project
*	Giovanni	Schiavone	Responsabile	AGCI AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Puglia
*	Giampaolo	Buonfiglio	Presidente	Alleanza delle Cooperative Italiane – Coordinamento Nazionale Pesca AGCI AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane
				Ambito Territ. per la Provincia di Bari – Provveditorato agli Studi di Bari
	Leonardo	Tunesi		Area per la tutela della biodiversità, degli habitat e specie marine protette – ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale
*	Simona	Catino		ARPA
*	Daniela	Battista		ARPA Puglia
*	Viviana	Casale		ARPA Puglia
*	Michele	Degioia		ARPA Puglia
*	Federica	Lefons		ARPA Puglia
	Vito	Bruno	Direttore Generale	ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
*	Gaetano	Costantino		ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
	Vittorio	Esposito		ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
	Maria	Spartera	Direttore FF del DAP , TA	ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
*	Nicola	Ungaro	Direttore Scientifico	ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
*	Alessandro	Trisolini		ASD Just Apnea Bari
		Angelo Farinola	Collaboratore	Associazione Armatori da Pesca – Molfetta
		Andrea Novelli		Associazione Piscicoltori Italiani
	Ugo	Patroni Griffi	Presidente	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
	Giuseppe	L'Abbate	M5S Organo Parlamentare	Camera dei Deputati – Commissione XIII – Agricoltura e Pesca
				Camera di Commercio di Bari
				Capitaneria di Porto – Bari
				Capitaneria di Porto – Barletta
				Capitaneria di Porto – Guardia Costiera – Taranto
*	Salvatore	Binetti		Capitaneria di Porto di Molfetta
	Giorgio	Castronuovo	Capitano di Vascello (CP)	Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto – Taranto
*	Elvira	Tarsitano	Direttrice	Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità – UniBa
	Maurizio	Raeli	Direttore	CIHEAM IAMB
*	Massimo	Zuccaro		Ciheam Bari
*	Antonella	Leone		CNR ISPA
	Pierluigi	Carbonara		COISPA
*	Marilena	Donnalioia		COISPA
*	Giuseppe	Lembo		COISPA
*	Maria Teresa	Spedicato		COISPA
	Ettore	Prandini	Presidente	COLDIRETTI – Impresa Pesca
				COLDIRETTI Puglia
	Savino	Muraglia	Presidente	COLDIRETTI Puglia – Federazione Regionale
*	Antonio	Varesano		Comando Marittimo Sud
	Salvatore	Vitiello		COMANDO MARITTIMO SUD – Marina Militare
	Aurelio	De Carolis	Comandante	COMDINAV DUE – Marina Militare
	Vincenzo	Patruno	Presidente	CONFCOOPERATIVE – FedAgriPesca Puglia
	Paolo	Tiozzo	Presidente	CONFCOOPERATIVE – Federcoopesca nazionale
*	Valentina	Taurisano		Conisma
	Annibale	Cutrona	Direttore	CoNISMa – Roma
	Antonio	Mazzola	Presidente	CoNISMa – Roma
	Mario	Tafaro	Presidente, Direttore	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
*	Paolo	Pelusi		Consorzio Mediterraneo
*	Alberto	Carlucci		Consorzio Mercato Ittico Molfetta
	Claudio	Longo	Presidente	Cooperativa Emma di Torre Guaceto
*	Francesco	Comes		Cooperativa Fra Pescatori Monopoli
*	Francesco	Letizia		Cooperativa Fra Pescatori Monopoli
*	Giancarlo	Sardano	Direttore	Cooperativa Fra Pescatori Monopoli
*	Palma	Sinibaldi		Cooperativa Fra Pescatori Monopoli
		Aldo Pace	Collaboratore	Cooperativa Impresa Lavoratori della Pesca – F. De Leonardis
		Vito Dibello	Consulente	Cooperativa Piccola Pesca Madonna della Madia a r.l.
				Cooperativa tra Lavoratori della Pesca s.r.l.
				Cooperativa tra Pescatori – P. Conenna a r.l.
	Vito G.	Colapietro	Presidente	Coopermola soc. coop.
*	Anna	Mottola		DIMEV
*	Roberta	Barrasso		DIMEV UniBa

*	Elisabetta	Bonerba		DIMEV UniBa
*	Cataldo	Dario		DISAAT
*	Sergio	Rossi		DiSTeBA
				Ente Parco Nazionale del Gargano – Monte Sant'Angelo (FG)
		Paolo Frascella, Pasquale Fiore		FAI CISL PUGLIA
	Enrico	Arneri		FAO
	Miguel	Bernal		FAO
	Elisabetta	Morello		FAO GFCM
	Leonardo	Coccia		FEDERCOOPESCA
	Giampiero	Sammuri	Presidente	Federparchi – Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali
		Franco Minervini, Angelo Farinola		FEDERPESCA
	Luigi	Giannini	Presidente	FEDERPESCA – Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca
		Giuseppe Gesmundo		FEDERPESCA – Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca – Puglia
				FIPSAS – Federazione It. Pesca Sportiva, Attività Subacquee
	Valerie	Laine	Head of Unit D1	Fisheries Management Mediterranean and Black Sea
		Jarjawi Azmi		FLAI CGIL PUGLIA
	Giovanni	Porcelli	Presidente, Direttore	Gruppo Azione Locale Ponte Lama
		Arcangelo Cirone	Presidente, Direttore	Gruppo Azione Locale Sud-Est Barese
	Stefano	Genco	Presidente, Direttore	Gruppo Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento
		Tommaso Scatigna	Presidente, Direttore	Gruppo Azione Locale Valle d'Itria
	Vito	Augelli	Comandante Regione Puglia	Guardia di Finanza
*	Corrado	Bianchi		Guardia di Finanza
*	Ludovica	Nardelli		IAMB
	Marco	Taviani		Institute of Marine Science – National Research Council – ISMAR-CNR
*	Lorenzo	Angeletti		ISMAR – Istituto di Scienze Marine
	Alessandro	Bratti	Direttore Generale	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
	Stefano	Laporta	Presidente	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
	Valeria	Ancona		ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE – CNR-IRSA – BARI
	Vito Felice	Uricchio	Direttore	ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE – CNR-IRSA – BARI
*	Maria del Mar	Otero		IUCN Centre for Mediterranean Cooperation – Málaga
*	Angelo	Petruzzella	Coordinatore Nazionale	LEGACOOP Agroalimentare – Dipartimento Pesca Nazionale
*	Cosimo	Bisignano		Alleanza Cooperative Italiane
*				LEGACOOP Agroalimentare – Puglia
	Stefano	Ciafani	Presidente	Legambiente
	Francesco	Tarantini	Presidente	Legambiente – Regione Puglia
*	Davide	Crugliano		Lenoci
*	Marco	Marella		Majorana
*	Giuseppe	Santamaria		Maricoltura Mattinataese
*	Cosimo	Russo		Marina Sud
	Franco	Manzato	Sottosegretario di Stato	Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo
	Riccardo	Rigillo	Direttore Generale	MIPAAFT – Ministero Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e Turismo
	Lorenzo G.	Magnolo	Direzione Generale Pesca Marittima e Acquacoltura	MIPAAFT Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari E Forestali
*	Maria	Minerva		Mumart
	Enzo	Lavarra	Presidente	Parco Naturale Regionale – "Dune costiere Torre Canne/Torre S. Leonardo"
	Fabio	Modesti		Politiche per la Conservazione della Natura
				Provincia di BAT
				Provincia di Brindisi
				Provincia di Foggia
				Provincia di Lecce
				Provincia di Taranto
	Loredana	Capone	Assessore	Regione Puglia – Ass. industria turistica e culturale
	Michele	Emiliano	Presidente	Regione Puglia
	Carlo	Latrofa		Regione Puglia
	Gianni	Liviano	Consigliere regionale	Regione Puglia
	M.	Mazzarano		Regione Puglia
*	Maria	Trabace		Regione Puglia
	Aldo	Di Mola	Dirigente	Regione Puglia
				Assessorato Agricoltura Caccia e pesca
	Domenico	Laforgia	Direttore	Regione Puglia – Dip. Sviluppo Ec., Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro
	Antonio	Sigismondi		Regione Puglia – Servizio Osservatorio E Pianificazione Paesaggistica
				Regione Puglia – Area Politica riqualificazione, tutela e sicurezza amb. e attuazione opere pubbliche, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
	Leonardo	di Gioia	Assessore	Regione Puglia – Assessorato Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
	Alfonsino	Pisicchio	Assessore	Regione Puglia – Assessorato Pianificazione Territoriale
				Regione Puglia – Assessorato Qualità ambiente Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia
*	Michele	Chieco		Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari
				Regione Puglia – Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
	Gianluca	Nardone		Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura

	Aldo	Patruno	Direttore	Regione Puglia – Dip.Turismo, Economia cultura e valorizzazione territorio
	Sebastiano	Leo	Assessore	Regione Puglia – Lavoro, form. prof., diritto studio, istruzione ed università
				Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio
				Regione Puglia – Sezione promozione della salute e del benessere Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
	Caterina	Dibitonto	Dirigente	Regione Puglia – Sezione vigilanza ambientale Dip. Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
	Eugenio	Di Sciascio	Magnifico Rettore	Rettore Politecnico – POLIBA
	Nicolino	Pagnelli	Presidente	SOCOPEP – Società Cooperativa tra pescatori
	Donato	Marzano	Comandante in Capo	Squadra Navale – Marina Militare
*	Martina	Mazzetti		Tor Vergata
*	Paolo	Piperis		Tridente
		Francesco Latito		UILA PESCA PUGLIA
*	Vito	De Zio		UNCI
		Donato Fanizza		UNCI AGROALIMENTARE
	Domenico	Annese	Responsabile	UNCI AGROALIMENTARE – Dipartimento Pesca e Acquacoltura – Puglia
	Gennaro	Scognamiglio	Presidente	UNCI AGROALIMENTARE – Dipartimento Pesca e Acquacoltura
*	Francesco G.	Ancona		UniBa
*	Francesca	Capezzuto		uniBa
*	Frine	Cardone		UniBa
*	Roberto	Carlucci		uniBa
*	Antonella	Consiglio		UniBa
*	Nicola	Costanza		UniBa
*	Francesco M.	D'Onghia		UniBa
*	Teresa	De Filippis		UniBa
*	Alessia	De Luca		UniBa
*	Francesca	De Luca		UniBa
*	Mariantonia	De Nicolò		UniBa
*	Gianluca	Di Lella		UniBa
*	Carla	Gozzi		UniBa
*	Marco Vito	Guglielmi		UniBa
*	Rosa	Indelicato		UniBa
*	Maurizio	Ingrosso		UniBa
*	Caterina	Longo		UniBa
*	Maria	Maiello		UniBa
*	Luca	Mangiacapra		UniBa
*	Patrizia	Marchetti		UniBa
*	Francesco	Mastrototaro		UniBa
*	Carlotta	Nonnis Marzano		UniBa
*	Cataldo	Pierrri		UniBa
*	Sebastiano	Pizzutilo		UniBa
*	Davide	Raho		UniBa
*	Rocco	Roma		UniBa
*	Lucio	Rositani		UniBa
*	Elena	Secondo		UniBa
*	Riccarda	Terlizzi		UniBa
*	Franca	Tommasi		UniBa
*	Mariantonietta	Vitale		UniBa
*	Michele	Vitale		UniBa
*	Francesco	Nonnis Marzano		UniPr
	Andrea	Gori		Unisalento
	Antonio Felice	Uricchio	Magnifico Rettore	UniBa
*	Giovanni	Normanno		Università degli Studi di Foggia
	Tiziano	Verrri		Università del Salento
	Vincenzo	Zara	Magnifico Rettore	Università del Salento
*	Michele	Giuliani		Vivante
	Luigi	Agresti		WWF
	Donatella	Bianchi	Presidente	WWF
	Nicolò	Carnimeo		WWF
	Isabella	Pratesi		WWF
	Fabio	Millarte	Presidente	WWF – Taranto
	Giulia	Prato		WWF Italia
	Marco	Costantini		WWF MedPO
*	Emanuela	Alberga		
*		Caringella		
*	Alessio	Maiono		
*	Filippo	Medicamento		
*	Marco	Monterisi		
*	Rosaria	Parisi		